

Libro Canti popolari delle Valli Valdesi

Custodi di fede e vita quotidiana

■ "Canti delle Valli valdesi. Archivi, ricerche e memorie orali tra XVIII e XX secolo" di Elisa Salvalaggio (Claudiana, 2026) è un prezioso strumento per comprendere come le melodie popolari siano state, per oltre due secoli, teatro di memoria collettiva nelle comunità delle Valli valdesi. Con rigore etnomusicologico, Salvalaggio accompagna il lettore in un percorso che dalla prima documentazione scritta dei canti nel Settecento raggiunge il Novecento, intrecciando patrimonio orale e fonti archivistiche.

I canti, plurilingue: in francese, patois, piemontese e italiano, non sono semplici brani. Portano con sé storie di lavoro, fede, spostamenti, relazioni sociali. Sono strumenti di condivisione e coesione. La ricerca evidenzia come questi repertori siano stati trasmessi per secoli di bocca in bocca, poi fissati su carta grazie all'impegno di raccoglitori e cantori locali. Non si tratta di folklore fine a se stesso, ma di archivi di esperienza umana e sociale, portatori di un immaginario collettivo



condiviso e stratificato. Il volume si distingue per l'attenzione alle dinamiche di conservazione: svela i processi con cui le melodie sono giunte fino a noi, la varietà linguistica che le anima e il ruolo che hanno avuto nella vita quotidiana delle comunità. In territori come le Valli valdesi, dove memoria religiosa e culturale si fondono, i canti diventano strumenti di identità, segnali di appartenenza e testimonianze di resilienza.

PA.MO.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



005174-IT03X